

**SANT'ORSOLA: I FRANCESI DI ARTEA INVESTONO 31 MILIONI, DUE ANNI DI LAVORI
NEGOZI, EVENTI E UNA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE TURISTICA CON FORESTERIA**



Le tre piazze aperte della nuova Sant'Orsola Negozzi ed eventi nel futuro dell'ex convento

Due anni di lavori e un investimento di 31 milioni da parte dei francesi del gruppo Artea. L'apertura prevista nel 2024

LA CONCESSIONE

**Avrà la durata
di cinquant'anni
La ricerca di un
equilibrio economico**

di **Paola Fichera**
FIRENZE

Una ferita sanata nel cuore del centro storico. L'antico convento di Sant'Orsola è da decenni un buco nero proprio in mezzo a uno dei rioni più popolosi e popolari della città, quello di San Lorenzo. Invece le porte e le finestre murate che incombono sulle strade proprio dietro il mercato presto si riapriranno. Per ricucire quella ferita, se possibile allargata negli anni '80 dopo i pesanti interventi della Guardia di Finanza che voleva trasformarlo in un caserma, c'è voluto l'investimento francese di Artea: 31,5 milioni e ora Sant'Orsola si prepara a ripartire da un mix funzionale tra formazione, laboratori di artisti, spazi museali, una scuola di alta formazione internazionale con una foresteria collegata, ma anche negozi, ristoranti, bar, artigianato italiano, coworking, una ludoteca, un giardino urbano e un'area fitness.

stimento francese di Artea: 31,5 milioni e ora Sant'Orsola si prepara a ripartire da un mix funzionale tra formazione, laboratori di artisti, spazi museali, una scuola di alta formazione internazionale con una foresteria collegata, ma anche negozi, ristoranti, bar, artigianato italiano, coworking, una ludoteca, un giardino urbano e un'area fitness.

L'obiettivo è quello di aprire i battenti tra il 2024 e il 2025 perché i prossimi 17 mesi serviranno alla Città Metropolitana per finire i 4 milioni e 300mila euro di lavori per il restauro conservativo del tetto e delle facciate. Poi, dall'estate del 2022 sarà Artea a entrare in scena con lavori che dovrebbero chiudersi entro due, tre anni. A spiegarlo è il Ceo del gruppo, Philippe Bau-

dry. «Inizieremo i lavori tra primavera e estate 2022 e li termineremo tra il 2024 e il 2025: all'apertura verranno creati 50 posti di lavoro, nei cantieri lavoreranno ogni giorno fino a 100 persone, tutti italiani. Ci sarà un legame diretto tra attività pubbliche e private, ospiteremo atelier di artisti e artigiani. Il progetto è strutturato, sarà al 100 per cento fiorentino, sostenibile e dovrà trovare un equilibrio finanziario».



«**Siamo a una svolta** – ha detto il sindaco **Dario Nardella** che è anche il presidente della Metrocittà proprietaria dell'immobile – dopo l'aggiudicazione e la firma della convenzione gli atti formali sono stati conclusi. A questo punto partiamo con la progettazione definitiva». **Nardella** pensa a Sant'Orsola come una nuova agorà cittadina e culturale «e la cosa di cui sono più contento – aggiunge – è che non prevede alcun tipo di speculazione: non faremo né alberghi né centri commerciali. La proprietà rimarrà pubblica e le attività economiche saranno solo funzionali a quelle culturali».

Da qui l'idea di realizzare nel complesso da oltre 17mila mq sviluppati su sei piani (tre interrati) una foresteria e una scuola internazionale. L'ipotesi è di dar vita a «una hotellerie, visto che le più importanti sono fuori dall'Italia, sul modello del Polimoda, capace cioè di attrarre studenti anche dall'estero». Sia chiaro però – assicura la sindaca di Pontassieve con la delega in metrocittà al Patrimonio, Monica Marin – non sarà un hotel». In ogni caso non mancano le scuole americane che vorrebbero aprire nuove sedi a Firenze. I francesi di Artea avranno l'ex convento in concessione per 50 anni, al piano terra tutti i servizi saranno strutturati intorno ai tre cortili. Così il cortile della Spezieria tornerà all'originaria funzione di produzione di erbe medicinali e aromatiche oltre alla coltivazione di ortaggi di stagione che verranno lavorati, venduti e messi a disposizione in loco.

Quello dell'Orologio sarà lo spazio pubblico per eccellenza e il punto centrale delle nuove attività del complesso. Sarà il punto d'ingresso per l'atelier degli artisti, i negozi, la ludoteca e un ristorante. Qui si svolgeranno gli eventi, i concerti. Il cortile del Tabacco infine amplierà lo spazio museale. La sala dove si trovava una delle due ex chiese e che probabilmente ospitava la tomba della Monna Lisa sarà aperta al pubblico. Ai piani superiori, infine, ci saranno le aree per i seminari, la scuola, il co-working e gli alloggi della foresteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Philippe Baudry

Amministratore delegato Artea



«Inizieremo i lavori tra la primavera e l'estate 2022 e li termineremo tra il 2024 e il 2025: all'apertura verranno creati 50 posti di lavoro, nei cantieri lavoreranno fino a 100 persone, tutti italiani. Il progetto è strutturato, sarà al 100 per cento fiorentino».

Dario Nardella

Sindaco di Firenze



«Sant'Orsola era rimasta l'ultima sfida dal punto urbanistico-strutturale del nostro centro storico. Diventerà un esperimento sociale, economico e culturale assolutamente innovativo. E non ci sarà speculazione né edilizia né commerciale».

Carlo Bandini

Architetto



«L'obiettivo durante i lavori è aprire di volta in volta alle visite da parte della cittadinanza, mentre completiamo i quattro lotti di interventi. L'accesso al complesso sarà da via Sant'Orsola, via Guelfa, via Panicale e via Taddea».

Monica Marini

Sindaco di Pontassieve



«La foresteria annessa al nuovo complesso di Sant'Orsola non farà le veci di un hotel - ha detto la sindaca di Pontassieve con la delega in metrocittà al Patrimonio - ma sarà solo per chi frequenterà la scuola, sarà cioè funzionale all'attività formativa».

Cecilia Del Re

Assessore all'Urbanistica



«Una ferita profonda del centro sarà finalmente ricucita grazie ad un progetto che prevede un mix di funzioni tra cultura, servizi, artigianato e nuove piazze pubbliche, che renderanno quel luogo uno spazio a disposizione della cittadinanza».



Il grande cortile dell'Orologio, nuova piazza aperta alla città



L'interno del complesso di Sant'Orsola così come è oggi



Un altro spazio per gli eventi sarà il cortile del Tabacco